

DONNE PROTAGONISTE DEL CAMBIAMENTO

Roma (nostro servizio). Occupazione, famiglia, realizzazione personale. Sfere di un unico universo che si incrociano, spesso sovrappongono, ma che, da sempre, sono considerate di esclusivo appannaggio femminile. Una logica che oggi non funziona più, anche grazie al costante impegno di tante donne che ogni giorno cercano di scardinarla. Non è semplice, ma le donne hanno cominciato a vedere nuove prospettive oltre i ruoli tradizionali che finora hanno avuto di fronte. Tanti i segnali che permettono di affermare che è cambiata la mentalità, soprattutto, nelle nuove generazioni. Una nuova consapevolezza, dunque, senza perdere di vista i tanti ostacoli che ancora rallentano il cammino della parità in ogni campo.

Un dibattito articolato e tutto in divenire che ieri a Roma ha visto un'accelerazione grazie al seminario di lavoro dedicato a "La 54^a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla Condizione femminile (Csw), New York marzo 2010", svolto nella sede di Palazzo Chigi.

Un'occasione di vero confronto tra la Cisl, la Consigliera nazionale di parità e la vice presidente del Comitato di Parità tra uomini e donne, entrambi organismi di parità presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Un appuntamento nel quale le tante donne presenti hanno fatto sentire tutta la loro voglia di essere protago-



niste di un nuovo clima culturale, capace di andare oltre i vecchi limiti e condizionamenti. E' una sintesi favorevole quella che, a fine lavori, traggono le rappresentanti delle diverse realtà presenti.

"Importante e positivo il confronto tra la Cisl, la Consigliera nazionale di parità e la vice presidente del Comitato di Parità tra uomini e donne, entrambi organismi di parità presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali". Lo hanno dichiarato in una nota congiunta, Liliana Ocmin, se-

*Ieri a Roma
seminario Cisl
e organismi
di parità
lancia proposta
di task force
per strategie
condivise*

gretario confederale Cisl; Alessandra Servidori, consigliera nazionale di parità e Santina Giorgio, vice presidente del Comitato di Parità tra uo-

mini e donne, a conclusione del seminario.

"Si deve aprire - sottolineano - una nuova stagione che veda tutte le parti assumersi le proprie responsabilità, perché il progresso delle donne è il progresso di tutti. Nello specifico, si intende rendere subito operativa una task force sulle pari opportunità insieme a sindacati, rete delle consigliere, associazioni datoriali, associazionismo laico e religioso, ministeri competenti ed istituzioni territoriali, con l'obiettivo di mettere in campo sinergie tese a favorire

la crescita della presenza femminile nei luoghi di lavoro, non solo in termini numerici, ma anche rispetto alla progressione di carriera, creando, così, reali condizioni di conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro".

Sull'importanza di un'azione congiunta ha insistito Liliana Ocmin sottolineando come l'approccio cislino è quello di andare sempre a confrontarsi con tutti gli interlocutori, senza pregiudizi. "Abbiamo di fronte sfide importanti - ha evidenziato Ocmin - e questo significa impegnarci per tro-

vare sinergie trasversali rispetto ai tanti obiettivi comuni. Oggi siamo tutte chiamate a creare un nuovo modo di approcciare il rispetto di donne e uomini. Una società nuova fondata su valori forti e non antagonisti ed ideologici". Ad introdurre la giornata Caro Lucrezio Monticelli, capo di gabinetto del ministero del Lavoro, che ha ricordato come la difficile congiuntura economica metta di fronte a scelte anche in questo ambito. Della necessità di realizzare un'unica unità composita, sotto l'egida dell'Onu, che

si occupi di rafforzare le politiche di genere a livello mondiale, ha parlato Maria Mantini Satta, esperta di politiche internazionali. Attenzione puntata sul *mainstreaming* con l'intervento di Stefania Laudisio, dirigente divisione IV della direzione generale Mercato del lavoro del ministero del Lavoro, che ha posto osservato come strumento essenziale per il *mainstreaming* è stato riconosciuto il bilancio di genere.

Silvia Boschetti

Centrale Enel Civitavecchia Sicurezza obiettivo comune

Roma (nostro servizio). Nuovo incidente alla centrale Enel di Torvaldaliga Nord di Civitavecchia: una fitta nube di vapore e carbone ha investito alcuni operai, due dei quali sono stati condotti al pronto soccorso del cantiere con problemi respiratori. E tutto accadeva mentre le organizzazioni sindacali confederali e di categoria - elettrici, meccanici, edili e servizi - sia di Roma e Lazio che territoriali, si sono riuniti con Enel per un primo vertice sulla sicurezza dopo l'incidente mortale del 3 aprile.

L'obiettivo dell'incontro con Enel e i suoi responsabili - spiega Francesco Simeoni, se-

gretario generale della Cisl del Lazio - è finalizzato ad affrontare concretamente l'emergenza sicurezza all'interno dell'intero sito produttivo. Tra l'altro è molto importante che l'azienda condivida la posizione dei sindacati sull'importanza dell'obiettivo che a questo punto diventa comune: *tolleranza zero* agli infortuni". E Mario Bertone, segretario generale della Cisl di Roma sottolinea "come nella nota d'incontro firmata tra Enel e Cgil Cisl Uil di Roma e Lazio e le categorie interessate si preveda l'immediata attivazione di un tavolo tecnico fra Enel e organizzazioni sindacali confederali per individuare, in primo luogo, una figu-

ra di "salute e sicurezza dei lavoratori", secondo criteri e con ruoli e compiti da definire, che, in considerazione della complessità del sito, cantiere e centrale - ribadisce Bertone - contribuisca al miglioramento delle condizioni di sicurezza". E quando si parla di sicurezza ci si riferisce alla gestione della fase transitoria e fino al termine delle attività di cantiere. Inoltre si è deciso che una commissione ristretta di otto membri di Enel e dei sindacati, si riunirà il 19 aprile e studierà come arrivare a un coordinamento unico per la sicurezza dell'intero sito; da parte sua Enel ha accordato la propria disponibilità a tenere anche per i lavoratori delle

ditte appaltatrici della manutenzione adeguati corsi di formazione. Tra le cose inserite nella nota, e che saranno oggetto di discussione durante le successive riunioni, anche la riverifica dei percorsi che effettua per servizio il personale addetto al servizio mensa. Si discuterà anche la richiesta sindacale circa le tematiche relative all'impiantistica.

"La nota prevede, inoltre - spiegano Simeoni e Bertone - la conferma degli attuali presidi sanitari di cantiere".

E i sindacati, che sul problema della sicurezza sono in prima linea, hanno, infine, concordato un ulteriore incontro, a conclusione dei lavori del tavolo tecnico, con

*Primo vertice azienda - sindacati
dopo l'ultimo incidente mortale.
Condivisa l'esigenza di mettere a punto
una strategia comune all'insegna
della "tolleranza zero".
Sottoscritta anche una nota
che prevede l'immediata
attivazione di un tavolo tecnico
fra Enel e organizzazioni
sindacali confederali
per individuare una figura specifica
che tuteli salute
e sicurezza dei lavoratori"*

l'obiettivo di formalizzare, entro il mese di aprile, le risultanze del tavolo e valutare la richiesta di proroga dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza fino al 31 dicembre 2010, sia per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza cantiere, gli Rlsc, che per gli Rlsm, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza mecca-

nici. Altro punto a favore dei sindacati la disponibilità da parte di Enel di verificare il mantenimento dei requisiti tecnico professionali delle ditte appaltatrici in corso d'opera e la riconferma dell'Osservatorio sulla sicurezza dei cantieri, istituito il 7 febbraio 2008.

Giuseppe Bascietto